ALBINO
Città del MORONI

il Bernareggi
MUSEO DIOCESANO

Enea Salmeggia
La naturalezza dei miracoli

- **Il Comune di Albino e il Museo Bernareggi di Bergamo presentano una mostra in occasione del quarto centenario della morte del pittore Enea Salmeggia.**
- **La mostra intitolata "Enea Salmeggia. La naturalezza dei miracoli" sarà inaugurata il prossimo 10 ottobre alle 16.30 e sarà visitabile fino al 13 dicembre 2026.**
- **La "Città del Moroni" omaggia il Maestro nembrese che raggiunse fama e notorietà anche nella Milano del Seicento.**
- **La mostra si inserisce nel progetto *Salmeggia400*, promosso dal Comune di Nembro che, presso la piccola frazione montana di *Salmezza,* diede i natali al celebre Pittore entro il 1570.**
- **L'iniziativa si inserisce nelle celebrazioni annuali della Festa della Madonna del Miracolo, detta anche Madonna della Gamba, che Albino commemora presso il rinomato santuario di Desenzano.**
- **Ben 19 dipinti da tutta la provincia ricostruiscono lo stretto legame tra il pittore, originario di Nembro, e la rappresentazione dei miracoli, cara alla spiritualità del suo tempo.**
- **L'esposizione offre uno sguardo sulla produzione del Pittore, con particolare accento sul naturalismo e sulle derivazioni lombarde tipiche della sua poetica.**
- **La mostra porta in dote la presentazione pubblica della ricollocazione presso la chiesa di San Bartolomeo di due importanti opere del Salmeggia provenienti dall'antica chiesa della *Natività di Maria* alla Ripa e comodate dalla Proprietà al Comune di Albino con lo scopo di restituirle alla pubblica fruizione.**
- **Vengono presentati in mostra ben cinque restauri di cui due, per i dipinti provenienti rispettivamente da Verdello e Albino, sostenuti dalla Provincia di Bergamo.**
- **Un corpus di opere ricostruisce la relazione tra il pittore e l'antico Convento della Ripa, originario Santuario del Miracolo fatto erigere dalla Famiglia Comenduno e poi dismesso dalle soppressioni napoleoniche.**
- **La mostra sarà accompagnata da un catalogo scientifico a cura di Silvio Tomasini e Giovanni Valagussa che sarà presentato il prossimo 7 novembre.**
- **Collaborano alla ricerca scientifica e al progetto quattro giovani Storici dell'arte e i giovani del progetto *Le Vie del Sacro*.**
- **L'accoglienza e la narrazione della mostra saranno affidate agli Studenti delle classi 4I e 4T dell'Istituto Statale di Istruzione Superiore Oscar Romero di Albino, accompagnati e formati dai propri insegnanti.**
- **Straordinaria la collocazione nella cornice dell'antica chiesa di San Bartolomeo, uno scrigno dove antiche sculture rinascimentali e preziosi dipinti murali dialogano con una architettura che ebbe origine nel XIV secolo.**

Via Pignolo n. 76, 24121 BERGAMO
C.F. e P. IVA 02992100160
Fondazione Riconosciuta con d.p.g.r. n. 03657 del 05/03/2003 - iscr. CCIAA di Bergamo n. 1556 REA

COMUNICATO STAMPA

Bergamo/Albino, 7 ottobre 2026

Nel quadro delle iniziative promosse per il quarto centenario della morte di Enea Salmeggia detto «il Talpino», il Comune di Albino ha affidato al Museo Bernareggi e alla Fondazione Adriano Bernareggi di Bergamo, già impegnata nel progetto «Salmeggia400» su mandato del Comune di Nembro, l'elaborazione di un percorso espositivo temporaneo di valorizzazione scientifica e divulgativa dedicato al Maestro seriano.
L'iniziativa si inserisce in una più ampia strategia di riscoperta e valorizzazione della presenza di Salmeggia nel territorio bergamasco, promossa attraverso differenti progetti espositivi e culturali tra loro coordinati.
La mostra restituisce la complessità della figura del Talpino sotto il profilo storico, figurativo e devozionale, offrendo sguardi che aiutano un riferimento puntuale alla pittura lombarda contemporanea e precedente ripercorrendo derivazioni da Leonardo, Bernardino Luini, Lorenzo Lotto e Giovan Battista Moroni.

La mostra di Albino nasce innanzitutto dall'eccezionale ritorno alla fruizione pubblica di due importanti dipinti dell'Artista, provenienti dall'antica chiesa della Natività di Maria, in Desenzano al Serio: la *Madonna in gloria tra i Santi Pietro, Alessandro, Alberto Carmelitano e Santo Vescovo* e la *Miracolosa guarigione della Venturina,* oggi concesse in comodato al Comune di Albino e destinate a rimanere esposte nella chiesa di San Bartolomeo per i prossimi anni. Queste due opere costituiscono un nodo fondamentale nella costruzione dell'immaginario devozionale albinese legato al miracolo della *Madonna della Gamba* e offrono l'occasione per rileggere il ruolo del Pittore all'interno della cultura figurativa lombarda, tra tardo manierismo e primo classicismo seicentesco. Proprio il legame con il culto mariano, ancora così sinceramente vissuto in terra di Albino, porta alla scelta di collocare l'inaugurazione della mostra nei giorni dei festeggiamenti annuali dell'Apparizione della *Madonna della Gamba*.

La scelta della sede espositiva assume inoltre un forte valore storico e simbolico. Dopo le celebrazioni dedicate a Giovan Battista Moroni nel progetto «Moroni 500», la chiesa di San Bartolomeo, di per sé prezioso scrigno di tesori pittorici e scultorei, torna a essere luogo privilegiato di riflessione sull'identità artistica del territorio, ponendosi come spazio di continuità tra la lezione moroniana e la successiva elaborazione pittorica di Salmeggia. La mostra intende evidenziare come il Talpino sia stato in grado di creare un linguaggio capace di coniugare osservazione naturale, compostezza narrativa e intensità devozionale, elaborando immagini caratterizzate da una straordinaria naturalezza emotiva e da una raffinata e domestica misura compositiva.
La mostra si articola in un percorso cronologico che ospita opere provenienti dalla provincia e dalla città di Bergamo, proponendo anche alcune interessanti nuove attribuzioni.

Via Pignolo n. 76, 24121 BERGAMO
C.F. e P. IVA 02992100160
Fondazione Riconosciuta con d.p.g.r. n. 03657 del 05/03/2003 - iscr. CCIAA di Bergamo n. 1556 REA

Accanto alle parrocchie cittadine della Cattedrale, di Sant'Alessandro in Colonna, di Sant'Alessandro della Croce e di Santa Maria delle Grazie, sono coinvolte nel prestito dei dipinti le chiese di Desenzano al Serio, Fiorano, Martinengo, Vall'Alta, Verdello. Importante anche la presenza di opere da collezioni private, con qualche inedito.
La narrazione di eventi miracolosi, talvolta elaborata attraverso immagini destinate a permanere nella memoria cultuale, si alterna con la capacità di Salmeggia di fondere la tradizione naturalistica bergamasca con una pacata tensione classicista, entro un linguaggio colto e profondamente comunicativo.

Collaborano alla ricerca scientifica e al progetto quattro giovani Storici dell'arte e i giovani del progetto Le Vie del Sacro. In particolare, Chiara Bolis, Marco Bombardieri, Andrea Mora e Davide Rota proporranno i loro contributi in catalogo, ma condurranno anche serate di approfondimento che metteranno a fuoco alcuni dei cantieri determinanti per la produzione artistica del Maestro nembrese.
L'evento prevede una collaborazione diretta con l'Istituto Statale di Istruzione Superiore Oscar Romero di Albino. Gli studenti delle classi quarte, infatti, accompagnati e formati dai propri insegnanti, si eserciteranno nell'accoglienza del pubblico in mostra e nelle visite guidate, provvedendo alla narrazione dei contenuti che la mostra veicola.

L'allestimento, a cura dello Studio Balini, studio di architettura bergamasco, è pensato per valorizzare con rispetto il dialogo tra i dipinti e lo spazio della chiesa di San Bartolomeo. Il percorso espositivo offre inoltre l'occasione per contemplare, in una nuova percezione, alcune opere oggetto di recentemente restauro. Tra queste, spicca la decorazione per il tabernacolo della Cattedrale di Sant'Alessandro in Bergamo, che permette una riflessione aggiornata in ambito tecnico e conservativo ma anche sulla fortuna critica e territoriale di Salmeggia.
L'iniziativa prevede la realizzazione di un catalogo scientifico, nel desiderio di rilanciare in modo durevole la presenza e la conoscenza del patrimonio pittorico del Talpino nel territorio locale, promuovendo una rete di relazioni culturali e istituzionali capace di rafforzare nel tempo la tutela, la valorizzazione e la fruizione pubblica dei dipinti del Maestro seriano.

Una serie di eventi, conferenze, presentazioni di restauri, itinerari accompagnerà la mostra per offrire alla cittadinanza e agli appassionati approfondimenti e suggestioni di grande interesse. La mostra sarà visitabile gratuitamente grazie all'impegno di numerosi volontari.

***Daniele Esposito*, sindaco di Albino:** "L'inaugurazione di questa mostra rappresenta per la nostra Città molto più di un semplice appuntamento culturale: è un momento di profondo orgoglio e di riscoperta delle nostre radici più autentiche. Enea Salmeggia, nembrese ma molto prolifico nella nostra Albino, ha saputo raccontare la bellezza e la spiritualità del suo tempo, con un talento straordinario che ancora oggi sa parlarci e incantarci.
Riportare alla luce e valorizzare le sue opere nel cuore di Albino significa restituire alla cittadinanza e ai visitatori un patrimonio d'inestimabile valore, offrendo un'occasione unica di crescita e bellezza condivisa."

Via Pignolo n. 76, 24121 BERGAMO
C.F. e P. IVA 02992100160
Fondazione Riconosciuta con d.p.g.r. n. 03657 del 05/03/2003 - iscr. CCIAA di Bergamo n. 1556 REA

***Don Davide Rota Conti,* direttore del Museo Bernareggi e dell'Ufficio Beni Culturali della Diocesi di Bergamo:** "La mostra che ci prepariamo ad inaugurare rappresenta una grande occasione non soltanto per gli amanti dell'arte e della storia Bergamasca. Numerose comunità parrocchiali della città e della provincia hanno prestato importanti dipinti, che uniscono il cuore della Diocesi e il Museo diocesano al territorio. Un esempio in tal senso è rappresentato dal tabernacolo dipinto per la Cattedrale cittadina, esposto in prossimità di una grande pala destinata alla Parrocchiale di Verdello. La comunità di Albino si fa così casa per raccontare e apprezzare opere che altre comunità hanno conservato nei secoli e continuano a preservare perché portatrici di valori e significati fondativi. La mostra offre anche l'opportunità per scoprire diversi restauri promossi nell'ultimo anno in favore di opere del Maestro nembrese. Per i restauri della pala di San Carlo proveniente da Verdello e della pala di San Giuliano in Albino esprimo sincera gratitudine alla Provincia di Bergamo. La mostra si esercita, infine, nel racconto della relazione che esiste tra i miracoli e la fede, sia nella pietà popolare che nelle riflessioni della teologia, invitando tutti alla meraviglia di fronte all'amore di Dio che non smette di accompagnarci nella vita quotidiana".

***Giuseppe Stolfi*, Soprintendente della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia:** "La Soprintendenza, durante la preparazione della mostra, ha sensibilizzato la Diocesi di Bergamo in ordine all'esecuzione di alcuni interventi di restauro delle opere oggetto di prestito, ponendo l'accento sulla tutela del patrimonio culturale come prerequisito per la sua valorizzazione".

***Silvio Tomasini,* conservatore del Museo Bernareggi e curatore della mostra:** "Questa mostra porta in dote non solo la celebrazione di un pittore che ha dato forma figurativa alla religiosità di tante generazioni che hanno pregato di fronte ai suoi dipinti, ma anche una preziosa alchimia tra restauri, restituzioni alla pubblica fruizione, scoperte e ricerca storico-artistica. Sono molte le opere e moltissime le persone coinvolte nel progetto, che non si ferma alla suggestione miracolistica di una stagione ormai lontana, ma indaga le pieghe di un legame particolare tra i bergamaschi, i miracoli e i numerosi santuari del territorio."

***Giovanni Valagussa*, storico dell'arte:** "Una preziosa mostra su Salmeggia che permette di rileggere in modo nuovo questo pittore. Notevoli le novità attributive (un Salmeggia creduto fino ad oggi di Francesco Zucco, un'opera salmeggesca che ha rivelato la firma del genero Gian Giacomo Assonica) e importanti le opere mai viste finora in pubblico, come lo splendido bozzetto per la pala dei Re Magi in Santa Maria maggiore. Ma soprattutto l'occasione per comprendere la qualità naturalistica di questo artista che è capace di essere un grande narratore di fatti sacri, con un linguaggio elegante ma anche immediato e quotidiano, che cala l'apparizione celeste nella realtà della vita comune di ogni giorno. Non tanto il 'Raffaello bergamasco' come è stato soprannominato in passato, ma piuttosto un intelligente interprete dell'onda lunga della maniera leonardesca."

Via Pignolo n. 76, 24121 BERGAMO
C.F. e P. IVA 02992100160
Fondazione Riconosciuta con d.p.g.r. n. 03657 del 05/03/2003 - iscr. CCIAA di Bergamo n. 1556 REA

***Angelo Piazzoli*, Fondazione Credito Bergamasco:** "Con grande piacere abbiamo accolto l'invito ad essere partner dell'iniziativa *Enea Salmeggia. La naturalezza dei miracoli*, promossa dal Comune di Albino in collaborazione con la Fondazione Bernareggi di Bergamo, con l'intento di presentare al pubblico l'opera del grande pittore bergamasco Enea Salmeggia attraverso qualificati dipinti facenti parte del patrimonio artistico del nostro territorio. La mostra consentirà di valorizzare, tra le altre, due importanti opere dell'artista quali la *Madonna in gloria tra i Santi Pietro, Alessandro, Alberto Carmelitano e Santo Vescovo* e la *Miracolosa guarigione della Venturina*. Entrambe le opere furono oggetto di un intervento di restauro da noi promosso e finanziato nel 2016, eseguito con perizia dalla restauratrice Roberta Grazioli sotto la direzione della competente Soprintendenza, a seguito della segnalazione della dott.ssa Amalia Pacia. L'intervento fu avviato con carattere di urgenza, nonostante la programmazione della campagna *Grandi Restauri 2016* fosse già definita e le relative risorse fossero state integralmente assegnate, al fine di scongiurare il rischio di un irreversibile deterioramento delle opere; così fu.
L'iniziativa assume particolare rilevanza anche quale occasione di restituzione alla comunità di alcuni risultati dell'attività di tutela e conservazione del patrimonio artistico sostenuta dalla Fondazione, con ben 7 opere di Salmeggia da noi recentemente restaurate per il progetto *Grandi Restauri*, giunto a circa 190 dipinti ripristinati; inoltre, le due opere troveranno, come da noi auspicato, una definitiva collocazione che, grazie alla meritoria iniziativa del Comune, sarà presso la medesima Chiesa di San Bartolomeo.
Considerata la qualità del progetto e il suo valore culturale, non potevamo non essere a fianco del Comune di Albino, al quale ci lega una storica comunanza di iniziative e di sostegni, nel segno, prima, dell'arte immortale dell'albinese Giovan Battista Moroni e, ora, nel 2026, del valente pittore Enea Salmeggia."

***Don Ettore Galbusera*, Parroco e Rettore del santuario di Desenzano al Serio:** "Sono passati quasi seicento anni da quel 9 ottobre 1440, quando la Vergine ha operato il miracolo per una ragazzina di questa contrada desenzanese e il miracolo è rimasto vivo nel cuore della gente che si è avvicendata nel tempo, fino ai giorni nostri, trovando eco di amplificazione in diverse espressioni dell'arte, oltre che nella fede...
E perché? Perché il miracolo è la manifestazione di Dio nella vita dell'uomo immerso nel bisogno, mutuato dall'intercessione di Maria o di un Santo; è l'irruenza beatificante del divino nell'umano, che, sfidando le logiche della natura, ti prende per mano e ti fa conoscere che davvero, non solo il miracolato, ma anche tu, spettatore estasiato dell'evento, sei oggetto della cura e dell'amore di Dio.
E avverti di doverlo comunicare e lo fai con il linguaggio che più ti appartiene.
Anche il Salmeggia, ciò che il miracolo alla giovane Venturina ha prodotto nella sua anima, lo ha fissato e regalato nelle sue pennellate, per i suoi contemporanei di quattrocento anni fa e per noi, che ancora oggi sostiamo estasiati davanti alle sue opere, eloquenti testimoni di Dio che c'è e si cura di te..."

Via Pignolo n. 76, 24121 BERGAMO
C.F. e P. IVA 02992100160
Fondazione Riconosciuta con d.p.g.r. n. 03657 del 05/03/2003 - iscr. CCIAA di Bergamo n. 1556 REA

ORARI DI APERTURA:
mer 9:00-12:00
gio-ven 15:30-18:30
sab-dom 9:00-12:00 • 15:30-18:30

inaugurazione 10 ottobre h 16:30

presentazione del catalogo 7 novembre h 20:30

info e prenotazioni (per visite di gruppi fuori orario di apertura)
Fondazione Adriano Bernareggi
035 278151 • info@fondazionebernareggi.it

Ufficio Cultura Comune di Albino
035 759007 • cultura@albino.it

Ufficio stampa Fondazione Adriano Bernareggi - Museo Diocesano Adriano Bernareggi
Giovanni Berera
349 498 4387
comunicazione@fondazionebernareggi.it

Via Pignolo n. 76, 24121 BERGAMO
C.F. e P. IVA 02992100160
Fondazione Riconosciuta con d.p.g.r. n. 03657 del 05/03/2003 - iscr. CCIAA di Bergamo n. 1556 REA